



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI 09 SETTEMBRE 2026

		Pres.	entra ore	esce ore	rientra ore	Ass.
Avv. Sergio Paparo	Presidente	X				
Avv. Cosimo Papini	Consigliere Segretario	X				
Avv. Salvatore Medaglia	Consigliere Tesoriere	X				
Avv. Gaetano Vicicone	Vice Presidente	X				
Avv. Giuseppina Abbate	Consigliere	X				
Avv. Francesca Barbolini	Consigliere	X				
Avv. Tommaso Bendinelli	Consigliere	X				
Avv. Gabriele Bonafede	Consigliere	X				
Avv. Laura Capacci	Consigliere	X				
Avv. Silvia Cocchi	Consigliere	X				
Avv. Jacopo De Fabritiis	Consigliere					X
Avv. Francesco Facchini	Consigliere					X
Avv. Edoardo Magnini	Consigliere					X
Avv. Carlotta Mainiero	Consigliere	X				
Avv. Paola Pasquinuzzi	Consigliere	X				
Avv. Marco Passagnoli	Consigliere					X
Avv. Chiara Pescatori	Consigliere	X				
Avv. Andrea Pesci	Consigliere	X				
Avv. Carlo Poli	Consigliere					X
Avv. Laura Ristori	Consigliere	X				
Avv. Enrico Zurli	Consigliere	X				

Dalle ore 14,30 alle ore 15,25 si è svolta la seduta pubblica ex art. 8 L. 247/2012 per l'impegno solenne di n. 14 Avvocati e Praticanti abilitati al patrocinio sostitutivo.

L'adunanza (convocata con mail prot. n. 9792/2026), si apre alle ore 15,50

Il verbale dell'adunanza del 02.09.2026 (caricato sulla piattaforma OneDrive dal giorno 07.09.2026) viene approvato alle ore 15,51 esclusivamente dai Consiglieri presenti sia alla suddetta adunanza sia a quella odierna.

Sono state adottate n. 6 delibere delle quali è disposta la pubblicazione sul sito internet ad esclusione della delibera n. 2 perché contenenti dati personali e/o sensibili.

L'adunanza termina alle ore 16,51.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 9 SETTEMBRE 2026

DELIBERA n. 1

**GIUFFRE' FRANCIS LEFEBVRE SPA - AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO FATTURA
RINNOVO TRIENNALE BANCA DATI DE JURE**

Il Consiglio su relazione del Consigliere Tesoriere,

- richiamata la delibera nr 1 del 01.07.2026 con la quale è stato autorizzato il rinnovo triennale relativo alla Banca Dati De Jure, come da preventivo della Giuffrè Francis Lefebvre Spa (prot. nr. 7439);
- preso atto che è pervenuta da parte della Giuffrè Francis Lefebvre Spa la fattura nr. V20075857/2026 (prot. cont. nr. 426) per un importo di €. 11.634,48 (undicimilaseicentotrentaquattro/48) IVA inclusa relativa al rinnovo triennale della Banca Dati De Jure;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 1010301 – Acquisti libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni - per il quale era stata appostata in Bilancio Preventivo la somma di €. 33.300,00 (trentatremilatrecento/00), e che ad oggi l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 11.462,94 (undicimilaquattrocentosessantadue/94), già detratta la spesa oggetto della presente delibera;

DELIBERA

di autorizzare il Consigliere Tesoriere ad eseguire il pagamento della fattura suindicata della Giuffrè Francis Lefebvre Spa la fattura nr. V20075857/2026 (prot. cont. nr. 426) per un importo di €. 11.634,48 (undicimilaseicentotrentaquattro/48) IVA inclusa, precisando che il pagamento delle fatture, sarà subordinato allo svolgimento ed all'ottenimento da parte dell'Ufficio di Tesoreria della certificazione attestante la mancanza di pendenze del fornitore nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate a norma della L. 205/2017 ed ex art. 48-bis del DPR 602/73.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti alle ore 15,52.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 9 SETTEMBRE 2026

DELIBERA n. 3

CAMERA PENALE DI FIRENZE RICHIESTA CONDIVISIONE EVENTO 4° TROFEO CARCERE

Il Consiglio, su relazione del Presidente,
preso atto della richiesta di condivisione da parte dell'Ordine, formulata dalla Camera Penale di Firenze per le vie brevi allo stesso Presidente, per il 4° Trofeo Carcere che si terrà a Bagno a Ripoli il giorno 26 settembre 2026;

considerata la rispondenza dell'iniziativa agli scopi istituzionali dell'Ordine, ai sensi dell'art. 2, co.2) del Regolamento del Consiglio approvato con delibera n. 2 del 1 giugno 2016 e successive modifiche,

DELIBERA

di condividere l'evento e di concedere l'utilizzo del logo dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 16,14.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 9 SETTEMBRE 2026

DELIBERA n. 4

SEGRETERIA - ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA N. 8 DEL 15 MAGGIO 2024 - PROGRESSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE E ADOZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere, richiamata la deliberazione n. 8 del 15 maggio 2024, che aveva previsto la progressione economica orizzontale nell'allora Area B da B1 a B2 e la progressione tra aree dall'allora Area A, posizione A3, all'Area B, posizione B1;

preso atto che le procedure non sono state concretamente avviate e che è nel frattempo mutata la disciplina contrattuale del sistema di classificazione;

considerato che le precedenti Aree A, B e C corrispondono oggi, rispettivamente, all'Area degli Operatori, all'Area degli Assistenti e all'Area dei Funzionari;

che l'attuale assetto del personale è costituito da n. 1 dipendente nell'Area dei Funzionari (già C3), n. 5 dipendenti nell'Area degli Assistenti (n. 2 già B2 e n. 3 già B1), n. 2 dipendenti nell'Area degli Operatori (già A3), oltre a n. 1 posizione disponibile nell'Area degli Assistenti;

che la precedente progressione B1-B2 deve oggi essere ricondotta alla progressione economica nell'Area degli Assistenti mediante differenziale stipendiale, mentre la precedente A3-B1 deve essere ricondotta alla progressione tra Area degli Operatori e Area degli Assistenti;

rilevato che l'Ordine non dispone di un sistema formalizzato e permanente di valutazione individuale del personale;

considerato altresì che nel 2019 è stata effettuata una assunzione a tempo indeterminato mediante concorso pubblico e che successivamente non sono state effettuate progressioni tra aree.

DELIBERA

A - PROGRESSIONE ECONOMICA NELL'AREA DEGLI ASSISTENTI

1. di confermare gli indirizzi della deliberazione n. 8/2024 per quanto compatibili con la disciplina sopravvenuta;
2. di attivare una procedura selettiva per n. 1 differenziale stipendiale nell'Area degli Assistenti, nel rispetto dell'art. 16 del vigente CCNL Comparto Funzioni Centrali e della contrattazione integrativa;
3. di approvare, subordinatamente agli adempimenti integrativi e alla verifica delle risorse, gli Allegati A e A/1;

4. di demandare al Segretario e al Tesoriere, con il consulente del lavoro, la preventiva definizione delle modalità giuridicamente consentite per gestire l'assenza delle valutazioni individuali annuali formalizzate del triennio precedente, escludendo valutazioni retroattive predisposte ad hoc;

B - PROGRESSIONE TRA AREA DEGLI OPERATORI E AREA DEGLI ASSISTENTI

5. di attivare una procedura comparativa per la progressione di n. 1 unità dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, d.lgs. 165/2001 e della disciplina contrattuale vigente;

6. di approvare gli Allegati B e B/1;

7. di subordinare l'effettivo inquadramento alla verifica del rispetto della riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno e degli ulteriori vincoli applicabili;

8. di valutare nella programmazione triennale la successiva copertura mediante concorso pubblico della posizione nell'Area degli Operatori che si renderà disponibile, fermo quanto previsto al punto 7;

C - SISTEMA DI VALUTAZIONE

9. di adottare l'Allegato C quale sistema generale e permanente di valutazione individuale e l'Allegato C/1 quale scheda annuale;

10. di stabilire che il sistema ha applicazione generale e non è specificamente finalizzato alle presenti procedure;

11. di demandare al Segretario e al Tesoriere, con il consulente del lavoro, tutti gli adempimenti necessari, incluse relazioni sindacali, verifiche finanziarie e programmazione del fabbisogno;

12. di avviare le procedure solo dopo il completamento degli adempimenti preliminari e di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione delle graduatorie e l'attribuzione delle progressioni.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,35.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

PROGRESSIONI DEL PERSONALE
ALLEGATI ALLA DELIBERA n. 4 del 9 SETTEMBRE 2026

ALLEGATO A - Avviso interno per n. 1 differenziale stipendiale nell'Area degli Assistenti

Art. 1 - Oggetto

Procedura selettiva interna per n. 1 differenziale stipendiale nell'Area degli Assistenti ai sensi dell'art. 16 CCNL Funzioni Centrali 2022-2024.

Art. 2 - Destinatari

Tutti i dipendenti dell'Area degli Assistenti in possesso dei requisiti contrattuali. La procedura riguarda l'intera Area e non le precedenti posizioni B1/B2.

Art. 3 - Domanda

Presentazione entro 15 giorni dalla comunicazione. I dati presenti nel fascicolo personale sono acquisiti d'ufficio.

Art. 4 - Criteri

Massimo 100 punti: valutazione individuale 40; esperienza professionale 40; capacità culturali e professionali 20. La componente valutativa sarà applicata solo dopo la preventiva definizione delle modalità consentite per gestire l'assenza delle pregresse valutazioni formalizzate, senza ricostruzioni retroattive ad hoc.

Art. 5 - Graduatoria

Commissione nominata dopo la scadenza; verifica requisiti, punteggi e graduatoria, da approvare dal Consiglio.

Art. 6 - Decorrenza

Secondo la disciplina contrattuale, subordinatamente agli adempimenti integrativi e finanziari.

ALLEGATO A/1 - Griglia

Criterio	Max
Valutazione individuale	40
Esperienza professionale	40
Titoli ulteriori	5
Formazione pertinente	5
Competenze informatiche/digitali	4
Ulteriori competenze/attività qualificate	6
TOTALE	100



ALLEGATO B - Avviso interno per la progressione Area Operatori - Area Assistenti

Art. 1 - Oggetto

Procedura comparativa interna per n. 1 progressione dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti.

Art. 2 - Requisiti

Dipendenti a tempo indeterminato dell'Area degli Operatori, con titolo richiesto per l'accesso dall'esterno, valutazione positiva richiesta dalla disciplina applicabile e assenza di provvedimenti disciplinari ostativi.

Art. 3 - Domanda

Presentazione entro 15 giorni, con curriculum e titoli; acquisizione d'ufficio dei dati del fascicolo personale.

Art. 4 - Comparazione

Valutazione positiva degli ultimi tre anni; titoli e competenze professionali; titoli di studio ulteriori; numero e tipologia degli incarichi; esperienza professionale pertinente.

Art. 5 - Punteggi

Massimo 100: valutazione 25; esperienza 25; competenze 25; titoli/formazione 15; incarichi e responsabilità 10.

Art. 6 - Esito

Progressione del primo classificato subordinata alla verifica definitiva dei presupposti, compresa la riserva per l'accesso dall'esterno.

Art. 7 - Decorrenza

Dalla data indicata nel provvedimento conclusivo, dopo il perfezionamento di tutti i presupposti.

ALLEGATO B/1 - Griglia

Criterio	Max
Valutazione	25
Esperienza professionale	25
Competenze professionali	25
Titoli e formazione	15
Incarichi/responsabilità	10
TOTALE	100



ALLEGATO C - Sistema permanente di valutazione individuale

Art. 1 - Finalità

Miglioramento dei servizi, valorizzazione delle professionalità, sviluppo delle competenze e trasparenza.

Art. 2 - Principi

Valutazione annuale, individuale, documentata, conoscibile, fondata su criteri preventivi ed elementi verificabili.

Art. 3 - Periodo

Anno solare. Prima applicazione ordinaria: 2027. Il residuo 2026 può essere oggetto di rilevazione sperimentale senza valore di valutazione annuale pregressa.

Art. 4 - Valutatore

Consigliere Segretario, sentito il Consigliere Tesoriere e, se necessario, il responsabile organizzativo con conoscenza diretta dell'attività.

Art. 5 - Parametri

Qualità e accuratezza; affidabilità e tempi; autonomia e organizzazione; competenza professionale; collaborazione e relazioni; adattamento e innovazione. Scala 1-5; massimo 30.

Art. 6 - Procedimento

Comunicazione preventiva di criteri e obiettivi; scheda a fine anno; comunicazione al dipendente; osservazioni entro 10 giorni; decisione finale.

Art. 7 - Utilizzo

Conservazione nel fascicolo personale e utilizzo per istituti contrattuali solo nei limiti consentiti.

Art. 8 - Entrata in vigore

Dalla data di approvazione, senza effetti retroattivi.

ALLEGATO C/1 - Scheda annuale di valutazione

Dipendente: _____ Area: _____ Anno: _____ Valutatore: _____

Fattore	1	2	3	4	5
Qualità e accuratezza					
Affidabilità e rispetto dei tempi					
Autonomia e organizzazione					
Competenza professionale					
Collaborazione e relazioni					



Adattamento e innovazione					
------------------------------	--	--	--	--	--

Punteggio: ____ / 30

Valutazione sintetica: _____

Osservazioni del valutatore: _____

Osservazioni del dipendente: _____

Data _____ Valutatore _____ Dipendente _____




CRONOPROGRAMMA OPERATIVO

Progressioni del personale - Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Le scadenze sono indicative e restano subordinate al completamento delle verifiche contrattuali, sindacali, finanziarie e assunzionali.

Fase	Attività	Responsabile	Termine indicativo
1	Verifica disciplina, risorse, vincoli assunzionali e riserva 50%	Segretario, Tesoriere, consulente	Immediata
2	Verifica fascicoli personali e requisiti	Segreteria, consulente	Entro 7 giorni
3	Individuazione relazioni sindacali necessarie	Segretario, Tesoriere	Entro 7-10 giorni
4	Contrattazione integrativa sul differenziale Assistenti	Delegazione datoriale / OO.SS.	Settembre 2026
5	Soluzione del nodo valutazioni pregresse prima dell'Avviso A	Segretario, Tesoriere, consulente	Prima dell'Avviso A
6	Perfezionamento Allegati A/A1 e B/B1	Ufficio di Presidenza, consulente	Settembre 2026
7	Adozione delibera unica e allegati	Consiglio	Settembre 2026
8	Entrata in vigore sistema di valutazione	Ordine	Dalla delibera
9	Pubblicazione/comunicazione Avviso B	Segreteria	Dopo gli adempimenti preliminari
10	Candidature procedura B	Dipendenti interessati	15 giorni
11	Nomina commissione B	Consiglio	Dopo scadenza domande
12	Valutazione comparativa e graduatoria B	Commissione	Entro 7-10 giorni
13	Approvazione graduatoria B e verifica finale	Consiglio	Ottobre 2026, se possibile

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

14	Inquadramento nell'Area Assistenti	Ordine, consulente	Obiettivo 1 novembre 2026, se possibile
15	Pubblicazione Avviso A	Segreteria	Dopo soluzione valutazioni e contrattazione
16	Candidature A	Dipendenti Area Assistenti	15 giorni
17	Commissione, valutazione e graduatoria A	Consiglio / Commissione	Successivamente
18	Approvazione graduatoria A e differenziale	Consiglio	Secondo disciplina applicabile
19	Aggiornamento programmazione e valutazione concorso Area Operatori	Consiglio	Prossimo ciclo di programmazione
20	Prima valutazione annuale ordinaria	Segretario / Tesoriere	Anno 2027



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 9 SETTEMBRE 2026

DELIBERA n. 5

LETTERA APERTA ALL'ISRAEL BAR ASSOCIATION

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

PREMESSO CHE

- la tutela dei diritti fondamentali della persona, dello Stato di diritto, dell'indipendenza della giurisdizione e dell'effettività del diritto di difesa appartiene alle responsabilità dell'Avvocatura e delle sue istituzioni rappresentative;
- il carattere universale dei diritti fondamentali impone che la loro tutela sia affermata indipendentemente dalla nazionalità, dall'origine, dalla religione o dall'appartenenza delle persone coinvolte;

CONSIDERATO CHE

- la situazione che si registra in Cisgiordania desta crescente e profonda preoccupazione per il ripetersi di violenze contro la popolazione civile palestinese, per l'espansione degli insediamenti israeliani, per le demolizioni e le confische di abitazioni e terreni, per le restrizioni alla libertà di circolazione e per le condizioni nelle quali vengono esercitati i diritti fondamentali e l'accesso alla tutela giurisdizionale;
- tali fenomeni hanno formato oggetto di valutazione da parte delle istituzioni internazionali e, in particolare, della Corte internazionale di giustizia nel parere consultivo del 19 luglio 2024;

RICORDATO CHE

- il Consiglio condanna senza alcuna riserva il terrorismo, il massacro perpetrato da Hamas e da altri gruppi armati il 7 ottobre 2023 e ogni violenza deliberatamente rivolta contro la popolazione civile;
- tale condanna rafforza la necessità di affermare l'universalità e l'indivisibilità dei diritti fondamentali e l'obbligo di rispettarli anche nelle situazioni di conflitto e di più grave tensione;

RITENUTO CHE

- l'Avvocatura abbia una particolare responsabilità nella difesa del principio secondo il quale l'esercizio del potere e della forza deve sempre rimanere sottoposto al diritto;
- sia opportuno rivolgersi direttamente all'Israel Bar Association affinché faccia sentire la propria voce sulla situazione della popolazione palestinese in Cisgiordania;

DELIBERA

- di approvare la "Lettera aperta all'Israel Bar Association", nel testo che segue (formato sia in italiano che in inglese) quale parte integrante la delibera stessa.
- di rendere pubblica la presente delibera e la lettera aperta attraverso il sito istituzionale e i canali di comunicazione del Consiglio dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,20.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



**ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI FIRENZE**

Palazzo di Giustizia – Viale Guidoni n. 61 – 50127 Firenze
tel. 055-483406 fax 055-461400
e-mail presidenza@ordineavvocatifiirenze.eu

Firenze, 9 settembre 2026

Care Colleghe, Cari Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze si rivolge all'Israel Bar Association nella convinzione che esista una responsabilità che accomuna le istituzioni rappresentative dell'Avvocatura, al di là dei confini nazionali: difendere il diritto, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali della persona, soprattutto quando la loro tutela diventa più difficile.

È con questo spirito che Vi scriviamo.

Guardiamo con crescente e profonda preoccupazione a quanto sta accadendo quotidianamente in Cisgiordania.

Le violenze contro la popolazione civile palestinese, l'espansione degli insediamenti israeliani, le demolizioni e le confische di abitazioni e terreni, le restrizioni alla libertà di circolazione, gli episodi di violenza commessi da coloni, le detenzioni e le difficoltà nell'accesso effettivo alla giustizia delineano una situazione che non può lasciare indifferente la comunità internazionale dei giuristi.

Non intendiamo con questa lettera prendere posizione sulla complessità politica e storica del conflitto israelo-palestinese. E non dimentichiamo il massacro del 7 ottobre 2023, le vittime israeliane del terrorismo, gli ostaggi e le loro famiglie, né le profonde ferite che quegli eventi hanno inferto alla società israeliana.

La condanna del terrorismo e di ogni violenza contro la popolazione civile deve essere assoluta. Ma proprio perché è assoluta, essa deve valere sempre e per tutti.

Il diritto non può cambiare a seconda di chi ne invoca la protezione.

I diritti fondamentali non dipendono dalla nazionalità, dall'origine, dalla religione o dall'appartenenza di chi ne è titolare. Questa non è soltanto una convinzione morale. È il fondamento della cultura giuridica alla quale apparteniamo.

La disciplina dell'Israel Bar Association attribuisce alla Vostra istituzione, accanto alla tutela della professione forense, un ruolo nella protezione dello Stato di diritto, dei diritti umani e dei valori fondamentali dello Stato di Israele. Essa riconosce che l'Avvocatura non è soltanto una professione, ma una componente essenziale dello Stato di diritto.

Quando avete ritenuto minacciate l'indipendenza della magistratura, la separazione dei poteri e l'effettività del controllo giurisdizionale, avete fatto sentire con forza la Vostra voce. Avete affermato che la difesa dello Stato di diritto non è una questione politica di parte, ma una responsabilità propria dell'Avvocatura. Abbiamo guardato con rispetto a quella battaglia.

Ed è precisamente in nome di quei medesimi principi che oggi ci rivolgiamo a Voi.

Lo Stato di diritto non può fermarsi davanti all'identità della persona della quale vengono in considerazione i diritti. Non può valere con tutta la sua forza quando occorre difendere l'indipendenza dei giudici israeliani e diventare più debole quando devono essere protetti la vita, la libertà, la proprietà, la dignità e il diritto alla tutela giurisdizionale di un palestinese.

Lo Stato di diritto o è universale, oppure perde la sua stessa ragione di essere.

La Corte internazionale di giustizia, nel parere consultivo del 19 luglio 2024, ha formulato conclusioni di estrema gravità sulle politiche degli insediamenti israeliani in Cisgiordania e a Gerusalemme Est. La Corte ha esaminato, tra l'altro, l'espansione degli insediamenti, le confische di terre, le restrizioni imposte alla popolazione palestinese e le violenze commesse da coloni, riaffermando altresì il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione.

Si tratta di valutazioni giuridiche che, indipendentemente dalle diverse posizioni politiche sul conflitto, interpellano direttamente la comunità dei giuristi.

Per questo Vi chiediamo di far sentire la Vostra voce anche sulla Cisgiordania.

Vi chiediamo di condannare senza ambiguità le violenze contro la popolazione civile palestinese; di chiedere che ogni episodio di violenza sia effettivamente investigato e che i responsabili siano perseguiti secondo la legge; di richiamare le autorità israeliane al rispetto del diritto internazionale, del diritto internazionale umanitario, dei diritti fondamentali della persona, del diritto di difesa e dell'effettività della tutela giurisdizionale.

Vi chiediamo di affermare che la sicurezza di Israele e dei suoi cittadini – esigenza che nessuno può ragionevolmente negare – deve essere perseguita attraverso il diritto e nel rispetto del diritto.

E soprattutto Vi chiediamo di applicare alla tutela dei diritti della popolazione palestinese la medesima idea di Stato di diritto che avete difeso con determinazione quando avete ritenuto minacciata l'indipendenza della giurisdizione israeliana.

Proprio per il ruolo che l'Israel Bar Association ha saputo esercitare nella difesa dello Stato di diritto, riteniamo particolarmente importante che la sua voce si levi oggi con altrettanta chiarezza sulla situazione della popolazione palestinese in Cisgiordania.

Lo diciamo con rispetto, ma anche con la franchezza che deve caratterizzare il dialogo tra istituzioni che condividono la responsabilità della difesa del diritto.

Perché il silenzio delle istituzioni della giustizia, quando le violazioni dei diritti diventano gravi, ripetute e quotidiane, rischia di trasformarsi da prudenza in indifferenza. E l'Avvocatura non può essere indifferente.

Non può esserlo in Italia. Non può esserlo in Israele. Non può esserlo in nessun luogo nel quale la forza rischi di sostituirsi alla regola del diritto.

Sappiamo che prendere posizione può essere difficile. Ma è proprio nei momenti difficili che si misura la forza dei principi.

È facile difendere lo Stato di diritto quando esso protegge noi stessi, la nostra comunità, le nostre istituzioni. La sua vera prova arriva quando il diritto deve proteggere chi appartiene a un'altra comunità, chi viene percepito come avversario e persino chi viene considerato nemico.

È allora che il diritto dimostra di essere davvero diritto e non semplicemente esercizio del potere.

Lo Stato di Israele rappresenta un unicum nel panorama politico mediorientale, per la natura democratica delle sue istituzioni e per un ordinamento nel quale tutti i suoi cittadini – siano essi ebrei, musulmani o cristiani e indipendentemente dal gruppo etnico di appartenenza – possono partecipare alla vita politica e sociale e trovare rappresentanza nelle istituzioni.

È sullo Stato di diritto che si fonda la natura democratica dello Stato di Israele. Se viene meno il primo, inevitabilmente viene compromessa anche la seconda, sino a perdere quel tratto essenziale che distingue una democrazia da un sistema nel quale l'esercizio del potere non incontra più limiti effettivi.

Se scompare lo Stato di diritto, viene dunque compromessa l'essenza stessa dello Stato di Israele come Stato democratico: preservare il diritto significa preservare le ragioni profonde sulle quali quella democrazia si fonda.

Per questo riteniamo che una Vostra presa di posizione avrebbe oggi un significato straordinario.

Non sarebbe una presa di posizione contro Israele. Al contrario.

Affermerebbe che la forza di una democrazia risiede precisamente nella sua capacità di sottoporre al diritto anche l'esercizio del proprio potere. Affermerebbe che la sicurezza non è alternativa al diritto. Affermerebbe che la dignità di ogni essere umano precede la sua appartenenza nazionale, politica o religiosa.

E dimostrerebbe che l'Avvocatura israeliana considera la difesa dei diritti umani e dello Stato di diritto un principio universale e indivisibile.

Noi crediamo che esista uno spazio nel quale israeliani e palestinesi possano e debbano continuare a riconoscersi reciprocamente come persone titolari della medesima dignità e dei medesimi diritti fondamentali.

Quello spazio è il diritto.

Preservarlo è responsabilità delle istituzioni. Difenderlo è responsabilità della giurisdizione. Dargli voce è responsabilità dell'Avvocatura.

È per questo che oggi Vi chiediamo di parlare.

Non contro Israele. Non contro il popolo israeliano. Non in favore di un popolo contro un altro.

Vi chiediamo di parlare in favore del diritto.

E di farlo adesso.

Con rispetto e con fiducia nella responsabilità che accomuna le nostre istituzioni,

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze



**ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI FIRENZE**

Palazzo di Giustizia – Viale Guidoni n. 61 – 50127 Firenze
tel. 055-483406 fax 055-461400
e-mail presidenza@ordineavvocatifirenze.eu

September 9, 2026

Dear Colleagues,

The Council of the Florence Bar Association addresses the Israel Bar Association in the conviction that the representative institutions of the legal profession share a responsibility that transcends national borders: to defend the law, the rule of law and the fundamental rights of every person, especially when protecting those rights becomes most difficult.

It is in this spirit that we write to you.

We are following with growing and profound concern what is happening on a daily basis in the West Bank.

Violence against Palestinian civilians, the expansion of Israeli settlements, the demolition and confiscation of homes and land, restrictions on freedom of movement, acts of violence committed by settlers, detentions, and obstacles to effective access to justice together present a situation that cannot leave the international legal community indifferent.

Through this letter, we do not seek to take a position on the political and historical complexities of the Israeli-Palestinian conflict. Nor do we forget the massacre of 7 October 2023, the Israeli victims of terrorism, the hostages and their families, or the profound wounds those events inflicted upon Israeli society.

The condemnation of terrorism and of all violence against civilian populations must be absolute. Precisely because it must be absolute, it must apply always and to everyone.

The law cannot change according to the identity of the person seeking its protection.

Fundamental rights do not depend upon nationality, origin, religion or affiliation. This is not merely a moral conviction. It is the foundation of the legal culture to which we all belong.

The legal framework governing the Israel Bar Association entrusts your institution, alongside its responsibility for the legal profession, with a role in protecting the rule

of law, human rights and the fundamental values of the State of Israel. It recognises that the legal profession is not merely a profession, but an essential component of the rule of law.

When you believed that judicial independence, the separation of powers and the effectiveness of judicial review were under threat, you made your voice heard with determination. You affirmed that defending the rule of law is not a matter of partisan politics, but a responsibility inherent in the legal profession itself. We regarded that commitment with respect.

It is precisely in the name of those same principles that we address you today.

The rule of law cannot stop at the identity of the person whose rights are at stake. It cannot apply with its full force when the independence of Israeli judges must be defended and become weaker when the life, liberty, property, dignity and right to effective judicial protection of a Palestinian person are at stake.

The rule of law is either universal, or it loses its very reason for being.

In its Advisory Opinion of 19 July 2024, the International Court of Justice reached conclusions of the utmost gravity concerning Israeli settlement policies in the West Bank and East Jerusalem. The Court examined, among other matters, the expansion of settlements, the confiscation of land, restrictions imposed upon the Palestinian population and acts of violence committed by settlers, while also reaffirming the Palestinian people's right to self-determination.

These are legal findings which, irrespective of differing political views regarding the conflict, directly concern the international legal community.

For this reason, we ask you to make your voice heard on the situation in the West Bank as well.

We ask you to condemn unequivocally violence against Palestinian civilians; to call for every act of violence to be effectively investigated and for those responsible to be held accountable in accordance with the law; and to call upon the Israeli authorities to respect international law, international humanitarian law, fundamental human rights, the right of defence and the right to effective judicial protection.

We ask you to affirm that the security of Israel and its citizens – a legitimate need that no reasonable person can deny – must be pursued through the law and in accordance with the law.

Above all, we ask you to apply to the protection of the rights of the Palestinian population the same conception of the rule of law that you defended with determination when you believed the independence of the Israeli judiciary to be under threat.

Precisely because of the role that the Israel Bar Association has played in defending the rule of law, we believe it is particularly important that its voice should now be heard with equal clarity regarding the situation of the Palestinian population in the West Bank.

We say this with respect, but also with the candour that should characterise dialogue between institutions that share responsibility for defending the law.

For when violations of rights become grave, repeated and a daily occurrence, the silence of institutions of justice risks ceasing to be prudence and becoming indifference. The legal profession cannot be indifferent.

Not in Italy. Not in Israel. Not anywhere where force risks taking the place of the rule of law.

We know that taking a position can be difficult. But it is precisely in difficult times that the strength of principles is tested.

It is easy to defend the rule of law when it protects ourselves, our own community and our own institutions. Its true test comes when the law must protect those who belong to another community, those who are perceived as adversaries and even those who are regarded as enemies.

It is then that law proves itself to be truly law, rather than merely an exercise of power.

The State of Israel represents a unique case in the political landscape of the Middle East, by virtue of the democratic nature of its institutions and of a legal and political system in which all its citizens – whether Jewish, Muslim or Christian and irrespective of their ethnic background – can participate in political and social life and find representation within its institutions.

It is upon the rule of law that the democratic character of the State of Israel rests. If the former is undermined, the latter is inevitably compromised as well, to the point of losing that essential feature which distinguishes a democracy from a system in which the exercise of power is no longer subject to effective limits.

If the rule of law disappears, the very essence of Israel as a democratic State is therefore compromised: preserving the law means preserving the fundamental principles upon which that democracy rests.

For this reason, we believe that a public statement by the Israel Bar Association would carry extraordinary significance today.

It would not be a statement against Israel. Quite the contrary.

It would affirm that the strength of a democracy lies precisely in its capacity to subject the exercise of its own power to the law. It would affirm that security is not

an alternative to the law. It would affirm that the dignity of every human being precedes national, political or religious affiliation.

And it would demonstrate that the Israeli legal profession regards the defence of human rights and the rule of law as a universal and indivisible principle.

We believe that there remains a space in which Israelis and Palestinians can and must continue to recognise one another as human beings possessing the same dignity and the same fundamental rights.

That space is the law.

Preserving it is the responsibility of institutions. Defending it is the responsibility of the judiciary. Giving it a voice is the responsibility of the legal profession.

That is why we ask you to speak today.

Not against Israel. Not against the Israeli people. Not in favour of one people against another.

We ask you to speak in favour of the law.

And to do so now.

With respect and with confidence in the responsibility shared by our institutions,

The Council of the Florence Bar Association



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 9 SETTEMBRE 2026

DELIBERA n. 6

ESAME PROVVEDIMENTI CDD

Il Consiglio, ai sensi del Regolamento per l'esercizio della facoltà di impugnazione dei provvedimenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina, adottato con delibera n. 1 del 14.02.2018:

- udita la relazione del Consigliere incaricato dell'esame del provvedimento emesso nel procedimento di cui alla tabella che segue:

anno	R.R.	Relatori	note	ore
2026	106	RISTORI LAURA		16,26
2025	78	BARBOLINI FRANCESCA		16,28
2025	157	VICICONTE GAETANO		16,29
2026	41	ZURLI ENRICO	con astensione Presidente S.Paparo	16,31
2021	20	BENDINELLI TOMMASO		16,33
2025	29	PAPARO SERGIO		16,35

- ritenute corrette e condivisibili le motivazioni espresse dal Consiglio Distrettuale di Disciplina per i provvedimenti,

DELIBERA

di non impugnare innanzi al Consiglio Nazionale Forense i suddetti provvedimenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

La presente delibera è stata chiusa alle ore 16,35.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente